

**St. Ann's Provincialate**  
**Simon Lane, Angelore**  
**Mangalore - 575 002**  
**Karnataka**

17 giugno 2019



*“Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita  
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.” (Sl 22,6)*

All'alba del 7 giugno, primo venerdì del mese, il Sacro Cuore di Gesù ha bussato alla porta di Suor Joan D'Souza, chiamandola a Casa per godere la Sua benevola compagnia e continuare a vivere per sempre nell'Eternità.

Sr. Mary Joan D'Souza (Felicia), terza di otto figli, era nata il 22 agosto 1933 da Francis Xavier ed Eliza D'Souza a Karwar. Cresciuta in una famiglia timorata di Dio, ha nutrito il desiderio di amarLo e di appartenergli totalmente. Credeva fermamente che Dio aveva uno scopo speciale per la sua vita; decise, quindi, di donarla all'Unico degno di ogni onore e lode. Nel giugno del 1954, la giovane Felicia lascia i suoi genitori e i suoi cari per intraprendere il suo viaggio verso Secunderabad, dove viene accolta calorosamente dalle Suore di Sant'Anna. Suor Joan è rimasta sempre in sintonia con la Voce interiore che le diceva: *“Fa risplendere la tua luce, primeggia nelle opere buone”*. Coraggiosamente e saggiamente si è abbandonata al Signore ed ha preso il nome di Sr. Mary Joan D'Souza. La vita di Santa Giovanna d'Arco, che le era stata presentata come forza trainante, l'ha aiutata nelle situazioni difficili della vita religiosa.

Ha fatto la prima professione il 1° gennaio 1957, dopo di che ha continuato gli studi a Secunderabad. Dal 1959 al 1964 da Junior ha lavorato come assistente nel laboratorio presso la Scuola Sant'Anna di Secunderabad ed ha emesso la professione perpetua il 1° gennaio 1963.

Avendo concretizzato l'innato carisma all'insegnamento, Sr. Joan è stata inviata per un periodo di formazione a Bangalore dal 1964 al 1966. Come insegnante qualificata è andata a Tarnaka nel 1966, dove ha insegnato per due anni.

Il suo totale “sì” alla chiamata di Dio la rendeva sempre pronta e disponibile a prestare i suoi servizi ovunque fosse richiesto. Nell'anno 1968, da gennaio a luglio, Sr. Joan è stata nominata preside della scuola elementare di Wellington per un breve periodo, poi è stata trasferita a Secunderabad come responsabile della scuola elementare fino al 1969. Dal 1969 al 1973 è stata trasferita a Roorkee, sempre come insegnante.

Nel 1973 è stata inviata a Kazipet come insegnante, dove è rimasta per quattro anni. Fra Giovanni Bosco, studente di Sr. Joan, religioso di Taizè, in Francia, afferma: *“Ho avuto un legame molto speciale verso Sr. Joan; è stata la più amabile tra tutti i miei insegnanti, ha sempre avuto parole buone e gentili per tutti i suoi studenti. Ogni giorno in classe diceva: ‘Miei figli, tutte le ragazze sono angeli e tutti i ragazzi sono santi’. Queste parole sono incise nel mio cuore. ‘L'angelo’ come soleva chiamare gli altri, è uno di loro adesso. Grazie caro Angelo Joan per il regalo della tua vita, mi mancherai molto”*.

Felix Peters, un altro studente di Sr. Joan della scuola di Kazipet, che ora vive a Pune con la sua famiglia e che era presente al funerale, condivide poche parole sulla sua insegnante: *“Da ragazzo, Sr. Joan mi ha insegnato inglese e Studi sociali per tre anni. Ho incontrato Sr. Joan lo scorso febbraio e mi ci è voluto un po' per*

*spiegarle alcune cose, perché stava già perdendo la memoria. Ho amato il suo spirito gentile; le sue parole famose erano: 'Tutti i miei ragazzi sono santi e le mie ragazze sono angeli.' Era determinata nell'insegnare ai meno dotati per renderli migliori. Posso chiudere gli occhi e riportare alla mente la sua bella scrittura sulla lavagna nera... 45 anni sono già passati. La cura e l'amore che abbiamo imparato nella sua classe ci ha mantenuti saldi per il resto della nostra vita. Sr. Joan ha fatto la differenza e noi serbiamo in cuore la sua memoria. Che tu possa riposare in pace, serva buona e fedele! Ringraziamo Dio per la tua vita, Sr. Joan, e siamo grati per la vita di tutte le altre suore passate, presenti e future della Congregazione di Sant'Anna della divina Provvidenza. Dio è con noi ed ha l'ultima parola. Qual è questa parola? Bene, se penso a Sr. Joan c'è solo una parola 'Amore'. Grazie, Sorella!"*

Dal 1978 al 1982 Sr. Joan ha lavorato come insegnante e direttrice a Jamnagar. I suoi studenti la ricordano affettuosamente ed una di loro, la signora Manmeet esprime la sua esperienza con le seguenti parole: *"Sr. Joan è stata la mia preside a Jamnagar. I giorni più dolci della mia vita sono stati i giorni di scuola. Ancora oggi racconto ai miei studenti con quanta cura Sr. Joan ci ha seguiti, insegnandoci disciplina, scienze morali ed attività extrascolastiche. Prestava personalmente attenzione ad ogni evento. Sr. Joan è stata una persona molto dolce e delicata, sempre sorridente ed amabile. L'8 giugno 2019 ho avuto il privilegio di partecipare al suo funerale insieme a mio marito. Possa la sua anima riposare in pace e possa tornare in questo mondo per continuare il suo buon lavoro per più bambini e più scuole".*

Sr. Joan ha lavorato nella scuola di Tivim dal 1982 al 1993 prima come insegnante, poi come vice preside ed infine come preside. Gli insegnanti che hanno lavorato con Sr. Joan a Tivim, Goa condividono la loro esperienza.

*"Sr. Joan era veramente unica nel suo genere: non conosceva limiti per le sue benevoli azioni, trattava tutti con amore, gentilezza e pazienza, qualità che descrivevano il suo approccio di fronte a qualsiasi situazione. Molte volte visitava le insegnanti a casa ed è sempre stata una gioia incontrarla, anche se spesso si spostava a piedi. Ha sempre lavorato sodo per presentare una scuola qualificata ed ha cercato di fornire la migliore forma di istruzione e conforto. Sr. Joan vivrà nei miei ricordi anche se adesso i suoi occhi sono chiusi. Con gratitudine piango la perdita di una persona incantevole e sempre sorridente".* Signorina Eugenia D'Souza.

*"Ricorderò sempre Sr. Joan come un'anima semplice dalla natura molto calma e austera: la sua figura vestita con il saree che cammina per strada verso i vari uffici per garantire il meglio per la scuola e per i suoi insegnanti è un ricordo vivido. Rimarrà nei miei pensieri e nelle mie preghiere per la sua semplicità e gentilezza".* Signora Vijaya Mohithe.

A causa della sua salute, Sr. Joan è stata trasferita a Talegaon nel 1993, dove è rimasta per un anno. Ancora una volta, dal 1994 al 2000, le è stato chiesto di andare a Jamnagar come superiora della comunità, cosa che ha accettato con obbedienza e fiducia in Dio. Dal 2000 al 2003 Sr. Joan è stata trasferita ad Ajgaon come insegnante per alcuni mesi e poi trasferita a Talegaon a causa dei problemi di salute. Dal 2003 al 2005 è stata a Bandra per prestare i suoi servizi a Tabor Ashram, per consigliare la gente e per la rettifica dei matrimoni misti. Nel 2005 è stata trasferita a Mithapur per un anno.

Come insegnante qualificata, Sr. Joan ha svolto il suo apostolato in modo efficace e fruttuoso. Aveva un dono speciale nello sfruttare i talenti innati degli studenti. Era conosciuta per il suo spirito di duro lavoro e aveva sempre un sorriso di incoraggiamento. Era una persona che si dava totalmente a cantare, scrivere in modo creativo, consigliare o aiutare nelle faccende domestiche. Ha resistito coraggiosamente e con calma a tutte le sfide della vita. Era generosa, riflessiva e sensibile ai bisogni degli altri, in particolare dei membri della comunità. Possedeva un profondo amore per i poveri. Sr. Joseph Mani ricorda l'episodio in cui Sr. Joan ha prestato assistenza per un mese nella clinica oculistica mobile per i poveri nei villaggi di Gujarat. Era diligente, puntuale e fedele alle pratiche religiose. Era felice e soddisfatta di ciò che aveva, felice di trascorrere molto

tempo davanti al Santissimo Sacramento. Ha manifestato l'amore di Dio attraverso piccoli atti di gentilezza fatti per far sentire gli altri a casa.

Sr. Doreen D'Souza, ex-Provinciale della Provincia del Nord, parla così di Sr. Joan *“Come preside, si comportava come una sorella tranquilla ed impegnata, senza dubbio è stata amata dal personale e dagli studenti per la sua semplicità e la sua disponibilità. Il suo stile di vita era molto parsimonioso e non avrebbe posseduto niente più del necessario. Si è identificata con le persone afflitte, indifese ed emarginate. Era orgogliosa del suo lavoro e si è sempre sforzata di dare il meglio. Era empatica e cordiale nelle relazioni. Con il suo sorriso affettuoso ha fatto affezionare i genitori, gli insegnanti e gli studenti e ha esercitato le sue qualità di gentilezza, arguzia e umorismo. Era una persona esperta e, di conseguenza, era in grado di costruire una solida visione del mondo. Era dotata di un buon lessico ed amava cantare”*.

Nel 2006 è stata trasferita a Talegaon per il riposo e le cure. Ha avuto molto tempo da trascorrere con il Signore. Nel mese di febbraio di quest'anno Sr. Joan ha subito una caduta. È stata ricoverata nell'ospedale di Atharva, dove le hanno diagnosticato una frattura al femore e, di conseguenza, le è stata applicata un'emiartroplastica che è risultata poco utile visto che da quel momento in poi è stata costretta a letto. Ha sopportato pazientemente tutte le sue sofferenze offrendole al Signore. Il 2 giugno improvvisamente è peggiorata, pur rimanendo variabili le condizioni generali. Il 6 giugno c'è stato un declino ed ha esalato l'ultimo respiro il 7 giugno 2019 alle 6 del mattino.

I funerali sono stati celebrati l'8 giugno 2019 alle 11.00 nella Chiesa del Monte Carmelo, a Talegaon. Il rev. P. Peter è stato il celebrante principale che ha concelebrato la Santa Eucaristia con il rev. P. Prasanna. Spiegando la Parola, p. Prasanna ha parlato di Gesù come Via, Verità e Vita. Sr. Joan ha seguito questa via di Gesù, dicendo addio al mondo, gli è rimasta fedele fino alla fine della sua vita. Dalla sua esperienza personale ha detto che Sr. Joan ha sempre avuto un volto sorridente e la luce di Gesù splendeva sul suo viso. Il segreto della sua felicità era Gesù e nessun altro.

Al suo funerale erano presenti suo fratello Costanzo, che con affetto chiamava Babu, e le sue sorelle Blessie, Maria, Violetta e Lily con i loro figli e altri parenti, per dire addio a Sr. Joan. Trasmetto le mie affettuose condoglianze a tutta la sua famiglia in lutto. Ringrazio anche i parrochiani e gli altri amici per la loro presenza. Ci manchi davvero Sr. Joan, sorella esemplare che amavi molto la Congregazione e sostenevi i valori del Vangelo. Abbiamo un altro intercessore in cielo per chiedere benedizioni sulla nostra Congregazione. Grazie cara Sr. Joan e arrivederci.

Esprimo parole di ringraziamento a Sr. Magline Gomes, la superiora della Comunità, le suore infermiere Sr. Mary Cyriac, Sr. Celine D'Souza e Sr. Punam e tutte le Sorelle della Comunità di Talegaon, di Karunanjali e del Noviziato per la loro tenera cura e servizi affettuosi resi a Sr. Joan durante la sua malattia. Ringrazio anche tutte le Sorelle per il loro sostegno orante per lei. Offriamo le nostre preghiere e suffragi e viviamo i valori che Sr. Joan ci ha lasciato per imitarli. Possa intercedere per buone e genuine vocazioni alla nostra cara Congregazione.

Con molto affetto,



Sr. Charlotte Sequeira